



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2012 - 0026206 del 30/10/2012

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA



Alla Regione Emilia Romagna
Servizio V.I.A.
Via della Fiera, 8
40127 BOLOGNA

E, p.c. Al Gabinetto del Ministro
SEDE

Prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/29804/2012 del 29-10-2012

OGGETTO: Comune: Bologna - Aeroporto di Bologna;

Intervento: Realizzazione Nuovo Master Plan;

Richiedente: ENAC - Roma;

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., artt. 21, 26 e 146 del D.lgs. n° 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

Parere Ministero per i Beni e le Attività Culturali

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO l'art. 6 della Legge del 8 luglio 1986, n. 349 di "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377 recante "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità" e successive modifiche ed interazioni";

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 7, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come modificato dal DPR n. 91 del 2 luglio 2009, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali", pubblicato nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 164 del 17/07/2009;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Nel caso in cui le verifiche archeologiche preventive evidenziassero la presenza stratigrafie e/o strutture dovrà essere avviato uno scavo estensivo che comprenderà tutte le attività ad esso collegate (documentazione grafica e fotografica in corso di scavo, lavaggio, siglatura e sistemazione dei materiali rinvenuti, eventuali analisi C14 in caso di particolari rinvenimenti, elaborazione ragionata dei dati di scavo da far confluire in una relazione finale, pubblicazione scientifica dei dati di scavo).

Le verifiche preliminari e gli eventuali scavi negli ambiti di interesse dovranno essere eseguiti da ditte di archeologi che opereranno sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza".

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia con nota prot. n. 12924 del 23.08.2011, ha comunicato quanto segue:

"...Sull'area interessata dai lavori, non gravata da vincoli paesaggistici di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., sono presenti, oltre ad alcuni siti archeologici di epoca preistorica e romana sui quali relazionerà la Soprintendenza Archeologica, numerosi immobili di interesse storico-architettonico costituiti da ville suburbane con parco che, oltre a rappresentare importanti esempi di architetture dei secoli dal XVI al XX, caratterizzano fortemente il paesaggio.

Si tratta di:

- Villa Valmy e parco, situata in angolo tra la "Via della Fenice" (ex Via San Martino) e "Via Bencivenni" (ex Via Panigale). "Un pregevole esempio di antica dimora residenziale con grande parco posta negli immediati dintorni del capoluogo emiliano" come si evince dalla relazione storico-artistica allegata al provvedimento di vincolo di cui al D.M. 14/11/1998;
- Villa Saltarelli, situata lungo la "Via dell'Aeroporto", tra gli edifici più antichi del territorio di Borgo Panigale, risalente al XVI secolo caratterizzata dalle belle linee rinascimentali e da un'altra torre che domina l'intero complesso. Per questo edificio, in parte di proprietà del Comune di Bologna, è stato dato avvio alle procedure di verifica dell'interesse culturale di cui all'art. 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. e di dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'art. 13 del suddetto D.Lgs 42/2004;
- Villa Gina, posta all'angolo tra la Via Agnese e Via della Salute, realizzata nel 1900 su progetto di Attilio Muggia. "Costituisce nel territorio emiliano un notevole esempio di architettura eclettica, nella sapiente combinazione degli stili propri dello "Jugendstil" con elementi architettonici di derivazione egizia" come si evince dalla relazione storica-artistica allegata al provvedimento di vincolo di cui al D.D.R. 11/9/2008;
- Villa Marisa, una casa "padronale" dalle semplici e consuete forme che caratterizzano gli edifici appartenenti a questa tipologia edilizia in area bolognese e che però deve la sua peculiarità storica al fatto di essere stata la culla dell'aviazione civile bolognese essendo stata il primo terminal aeroportuale cittadino negli anni Venti del Novecento quando venne dismesso il primo aeroporto bolognese risalente al 1913, situato nell'area dell'attuale Ospedale Maggiore. Questo edificio, di proprietà privata, al momento attuale non è gravato da vincolo di interesse storico artistico.

Tutti gli immobile sopra descritti sono coinvolti nel progetto di ampliamento dell'aeroporto:

- nel parco di Villa Valmy, ricco di alberi di alto fusto, è prevista una grande rotonda attinente alla nuova strada di accesso alla aerostazione;
- la via dell'Aeroporto lungo la quale sorge la Villa Saltarelli e sul ciglio della quale è situato il muro di cinta della medesima, è interessata da un sensibile ampliamento, dovendo diventare l'asse principale di accesso all'aerostazione; in questo modo oltre alla perdita del muro di cinta verrebbe meno l'attuale rapporto tra la villa e la viabilità di accesso costituita da una strada di modesta grandezza che ricalca, peraltro, uno degli assi della centuriazione romana;

Handwritten signature



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

- una considerevole parte del complesso di Villa Gina, gli immobili dell'ex "Casa della Salute Villa Flora", verrebbero direttamente interessati dalla creazione di uno dei nuovi piazzali dell'aeroporto e dalla via di accesso alla "Nuova centrale tecnologica produzione di energia elettrica emergenza" prevista a ridosso e all'interno dell'area vincolata;
 - Villa Marisa, ancorché non vincolata, ma, come si è detto, documento assai importante per la storia dell'aviazione civile bolognese, verrebbe completamente eliminata per far posto ai nuovi edifici.
- Considerato che il progetto presentato non tiene conto delle preesistenze di alto valore storico-architettonico (confermati dai decreti di vincolo che si allegano in copia) presenti nell'area, prevedendo interventi lesivi della loro integrità e conservazione, questa Soprintendenza esprime parere contrario al "Masterplan aeroportuale 2009-2023";

CONSIDERATO che l'ENAC con nota prot. n. 0161438 del 15.12.2011, ha inoltrato a questa Direzione Generale e alle Soprintendenze competenti per territorio copia delle integrazioni volontarie che comprende i seguenti elaborati tecnici:

1. Documento di integrazioni volontarie al progetto Masterplan 2009-2023 e SIA, inclusi;
 - Aggiornamento Elaborati grafici relativi alla componente Rumore;
 - Aggiornamento prospetti tabellari "Livelli acustici sui recettori";
2. Relazione Paesaggistica;
3. Documento di valutazione archeologica preventiva;
4. Studio di incidenza;
5. Elaborati grafici di progetto:
 - Piano di Sviluppo Orizzonte 2014-2018
 - Piano di Sviluppo Orizzonte 2019-2023

CONSIDERATO altresì che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia con nota prot. n. 13799 del 4/9/2012, a seguito dell'acquisizione della documentazione integrativa, ha altresì comunicato:

"Con nota del 15.12.2011 (prot. Sop. 19476 del 21.12.2012) l'Enac - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, ha depositato presso questa Soprintendenza le integrazioni volontarie al progetto Master Plan 2009 - 2023 e allo Studio di Impatto Ambientale a seguito del parere espresso con nota 12924 del 23.08.2011.

Successivamente, con nota 29742 del 14.06.2012 (prot. Sop. 10042 del 25.06.2012) la Società Aeroporto di Bologna ha trasmesso una nota di avviso di deposito delle integrazioni volontarie al progetto e al SIA di cui sopra.

Esaminato il contenuto delle succitate Integrazioni Volontarie si prende atto che la nuova soluzione progettuale prevede:

- la salvaguardia del Parco di Villa Valmy e dell'area antistante Villa Saltarelli mediante la modifica della viabilità di accesso alla nuova aerostazione;
- la salvaguardia dell'integrità degli edifici che costituiscono il complesso di Villa Gina ed ex Casa della Salute Villa Flora mediante la modifica del confine dell'area aeroportuale e la creazione di una zona verde di rispetto;
- la conservazione della testimonianza storica del primo terminale aeroportuale bolognese rappresentato da Villa Marisa, non vincolata, attraverso la creazione all'interno della nuova aerostazione, di un adeguato spazio dedicato ad accogliere le testimonianze della storia dell'aviazione locale.

Tenuto conto di quanto sopra esposto questa Soprintendenza esprime pertanto con la presente il proprio nulla osta al nuovo Progetto Master Plan dell'aeroporto G. Marconi, così come modificato dalle Integrazioni Volontarie presentate dagli enti proponenti essendo state risolte le criticità che avevano motivato il parere negativo precedentemente espresso";

AR



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

CONSIDERATO che la Società Aeroporto di Bologna con nota prot. n. 29742 del 14.06.2012 ha inoltrato a questa Direzione e alle Soprintendenze competenti per territorio l'avviso di avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa volontaria e della VINCA (Valutazione d'Incidenza Ambientale), così come richiesto dal Ministero dell'Ambiente con la nota prot. n. DVA-2012-0002095 del 27.01.2012;
CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Antichità con nota n. 9866 dell'08.10.2012, ha espresso il proprio parere ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i. nel quale concordava con il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna - Bologna con la nota n. 139 del 04.01.2012;
Questo Ministero, esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità con i pareri istruttori espressi dalla Direzione Generale per le Antichità e dalle Soprintendenze territorialmente competenti,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società ENAC nota prot. n. 1340 del 29.12.2011 per il progetto di realizzazione del "Nuovo Master Plan" dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, così come modificato dalle integrazioni volontarie degli enti proponenti, con la condizione che vengano rispettate in particolare le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna - Bologna con la nota sopra riportata.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa *Maddalena* RAGNI)

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: Arch. Annino Isola
Tel. 06/58434555 - Fax 06/58434416
e-mail: annino.isola@beniculturali.it

RI
LB